

Dalla sua fondazione il Rotary Club Torino Castello ripropone al pubblico gli "Aperitivi in Concerto", una manifestazione articolata in tre eventi-spettacolo, preceduti da un gradevole aperitivo, che intende creare un contatto tra il pubblico ed il mondo rotariano e richiamare l'attenzione sui progetti di servizio del Rotary International.

Negli anni precedenti i fondi raccolti sono stati dedicati al progetto internazionale EndPolioNow di eradicazione della poliomielite dal mondo, al completamento delle attrezzature del Laboratorio Forma e Materia dei Servizi Sociali della Circoscrizione 1 Centro Crocetta di Torino, alle iniziative della Società Canottieri Armida nell'ambito del Para Rowing, all'Associazione Giovani Musicisti e all'Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

Quest'anno, in linea con gli obiettivi del Club, che intende privilegiare le iniziative sul territorio, il Consiglio Direttivo ha deciso di contribuire al restauro del manoscritto del 1506 della Biblioteca Nazionale Universitaria e di affiancare l'Associazione Familiaramente di Torino, che si occupa di bambini in difficoltà familiare: l'associazione li accoglie per educarli ed aiutarli a costruire il loro futuro, provvedendo anche alle loro esigenze di natura medica, scolastica e affettiva.

Con la collaborazione:



Biblioteca Nazionale
Universitaria Torino



ABNUT



FAMILIARmente

Con il sostegno:



Rotary Club
Torino Castello



Inner Wheel Club
Torino Castello

Con il patrocinio:



CITTÀ DI TORINO



Aperitivi in Concerto

NONA EDIZIONE 2019

18 Febbraio 2019

Auditorium Vivaldi

Duo BraGal

Roxana Morcosanu (chitarra)

Madalina Smocov (flauto)

18 Marzo 2019

Auditorium Vivaldi

Vincitori del XVIII Concorso "Giovani Interpreti"

Leonardo Moretti (violino)

Konrad String Quartet - Francesca Zito (pianoforte)

Gabriele Graham Gasco (attore)

11 Maggio 2019

Centro Congressi Santo Volto

Concerto per i 10 anni di attività di servizio

Orchestra ContrArco

Direttore Sergio Delmastro

Auditorium Vivaldi

Piazza Carlo Alberto 3/4
Torino

Centro Congressi Santo Volto

Via Borgaro, 1 (angolo via val della Torre)
Torino

Ore 20 Aperitivo – ore 21 Concerto

Prenotazioni presso

Segreteria Rotary Club Torino Castello

Cell.: 333 620 5438 - e-mail: torinocastello@rotary2031.org

SABATO, 11 MAGGIO 2019

Orchestra ContrArco

ContrArco nasce nel settembre del 2012 con l'obiettivo di creare una compagine sinfonica stabile di buon livello, indipendente da qualsiasi teatro o scuola di musica e dunque non vincolata ai ritmi delle produzioni teatrali né a quelli delle lezioni scolastiche, ma, parafrasando il motto di Lincoln, "dei musicisti amatori, dai musicisti amatori, per i musicisti amatori".

Obiettivo di tutti noi è diventare una delle migliori orchestre amatoriali d'Italia e formare una compagine sinfonica completa, gestita dai suoi stessi musicisti secondo criteri di trasparenza e democrazia, orientata a soddisfare le esigenze di chi suona per puro hobby. In tutta Italia esistono attualmente meno di una ventina di orchestre amatoriali e ContrArco è l'unica di questo tipo.

I musicisti di ContrArco non partecipano solo al lato musicale delle attività in quanto musicisti, ma sono i protagonisti anche delle scelte e della vita dell'orchestra che si svolge fuori dal palco, dai concerti e dalle prove, dalla scelta del repertorio a quella del direttore, eletto ogni tre anni. Nel 2017 ContrArco è giunta alla sua 5a stagione e sta ora programmando la 6a.



Storia

Dalla fondazione ContrArco ha svolto oltre 150 incontri di studio (prove) e realizzato una ventina di concerti nella zona di Milano e hinterland.

Nata ad opera di una decina di amici musicisti amatori come gruppo di soli archi, da cui il nome "ContrArco", l'orchestra ha iniziato a suonare senza direttore i concerti n.8 e n.11 per due violini da "L'Estro Armonico (Op. 3)" di A.Vivaldi, il quintetto "La musica notturna delle strade di Madrid" di L. Boccherini e il Divertimento K 136 di Mozart, esibendosi in concerto alla Festa della Musica Attiva di Piazzola Sul Brenta, un piccolo festival di cori amatoriali e orchestre scolastiche del Veneto.

Alcuni mesi più tardi, grazie anche al fatto di essere arrivati in poco tempo a una quindicina di elementi, l'orchestra ha scelto Mario Gioventù, amico e direttore milanese, per aiutarla a proseguire con maggior qualità il percorso iniziato. Con lui si è potuto affrontare un repertorio più complesso, a cavallo tra ottocento e novecento, comprendente la Sinfonia per archi n. 10 di F. Mendelssohn diversi brani del novecento come la St. Paul Suite di G.Holst, For Children di B.Bartòk, Due melodie elegiache Op. 34 di E.Grieg, lo Scherzo per quartetto d'archi di G.Puccini.

Il desiderio di novità e di uscire dai soliti schemi ha portato ContrArco a mettere in scena nel 2014 a MiTo Fringe la prima "street opera" della storia italiana, la Serva Padrona di Pergolesi, nella Loggia dei Mercanti in centro a Milano.

Nell'estate dello stesso anno al Parco Lambro è stata data vita alla prima grigliata-sinfonica del territorio milanese (e forse d'Italia), un flash-mob orchestrale che ha visto partecipare oltre 45 musicisti e almeno un centinaio di persone come pubblico. Questa è stata l'occasione per mettere in pratica un'idea che due anni prima era sembrata un sogno lontano: aggiungere le sezioni dei legni e degli ottoni e avvicinare il gruppo al repertorio sinfonico. Il brano prescelto è stata la sinfonia "Incompiuta" di F. Schubert e l'adesione è stata altissima, nuovi musicisti si sono aggiunti all'orchestra, che da settembre ha ufficialmente iniziato ad essere un'Orchestra Sinfonica con archi, legni e ottoni.

Nel 2014 all'orchestra mancava solo una sede adeguata e sufficientemente grande per accogliere l'intera compagine che ormai era arrivata a una trentina di elementi. Il Teatro Sala Fontana si è mostrato entusiasta all'idea di poter ospitare un'orchestra stabile al suo interno e ha offerto il lunedì sera, giorno di riposo per gli spettacoli, come serata per le prove.

SABATO, 11 MAGGIO 2019

Diretta da Rino Borgese l'orchestra ha preparato ed eseguito la VII Sinfonia di Beethoven, l'Ouverture "Coriolano" di Beethoven e l'Ouverture "Le Ebridi" di Mendelssohn.

La stagione 2015/16 è iniziata con il desiderio di aprirsi ad altri gruppi e orchestre amatoriali di tutto il mondo e con la realizzazione a Milano del Festival della World Federation of Amateur Orchestras, svoltosi dal 17 al 20 settembre, durante il quale all'orchestra si sono aggiunti una cinquantina di musicisti amatori di tutto il mondo per suonare insieme la II Sinfonia di Sibelius. L'organico ha continuato a crescere e l'anno successivo l'orchestra ha sentito l'esigenza di selezionare anche un nuovo direttore, più esperto, decidendo che il miglior modo per farlo potesse essere solo quello di indire un bando pubblico di selezione, il che avrebbe dato la possibilità ai musicisti stessi di scegliere fra diversi candidati la persona musicalmente più valida e adatta a condividere i suoi scopi e i suoi principi.

Roberto Perata è stato il direttore selezionato ed eletto da ContrArco per il triennio 2015-2018 e con lui l'orchestra ha continuato a lavorare su programmi sinfonici dell'ultimo classicismo e del primo romanticismo: la sinfonia 35 "Haffner" e l'ouverture del Flauto Magico di Mozart, la sinfonia n. 104 "London" di Haydn, l'ouverture dall'Italiana in Algeri di Rossini. A questi sono stati affiancati alcuni brani del '900: le Danze Rumene di Bartok e le Antiche arie e danze per liuto di Ottorino Respighi.

La stagione 2017 parte con 45 musicisti amatori affiatati, la II Sinfonia di Beethoven e la messa per coro e orchestra K35 di Mozart, cantata dai cori Libercanto e Acqua Potabile. Quest'anno abbiamo anche aperto un bando per scegliere due giovani solisti, giovani talenti da valorizzare e proporre per la prima volta al pubblico della nostra città, vinto infine da Sara Marzadori e Anna Lindenbaum. Al concerto, svoltosi il 10 aprile al Teatro Sala Fontana, le due soliste hanno eseguito con l'orchestra la Sinfonia Concertante per violino, viola e orchestra K 364.

Nella seconda parte del concerto l'orchestra ha invece affrontato forse la più grande sfida musicale dalla sua nascita, la Terza Sinfonia di Mendelssohn "Scozzese", replicata anche a Fossano in occasione del Secondo Festival Italiano delle Orchestre Amatoriali. La stagione 2016/17 si concluderà con un concerto il 24 giugno, in gemellaggio con l'orchestra Svizzera di Zurigo TiFiCo, in cui si eseguiranno musiche da film e alcune ouvertures di Rossini.

La stagione 2017/18, al momento in elaborazione, inizierà con l'esecuzione della Messa dell'Incoronazione K 317 a ottobre 2017 e altre pagine del repertorio sinfonico durante tutto l'anno, che verranno decise in votazione dall'orchestra stessa tra le seguenti: Beethoven Sinfonie IV e VI, Mendelssohn Sinfonie I e V, Schubert Sinfonia IV, Bizet Sinfonia in Do.

Programma di sala

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni K 527, Ouverture

Ludwig van Beethoven

Sinfonia 5 op.67: Primo movimento, Allegro con brio

Gianni Poggio

Ouverture, un péché de jeunesse

Gioacchino Rossini

L'italiana in Algeri, Ouverture

G. Bizet

Carmen Suite n. 1: Seguedille, Les Toreadores

Organizzazione

L'organizzazione dell'orchestra si basa su due caratteristiche principali: da un lato la partecipazione dei musicisti stessi alla vita dell'orchestra ad ogni livello, musicale, gestionale e organizzativo; dall'altro una marcata internazionalizzazione e una continua ricerca di partner e modelli stranieri.

Riguardo all'organizzazione delle attività orchestrali, la decisione del repertorio, del direttore d'orchestra e la scelta di eventuali solisti con cui eseguire dei concerti, la via presa è quella della condivisione, realizzando bandi pubblici e permettendo a tutti i musicisti di esprimere la loro opinione sulle scelte relative al loro suonare comune. L'orchestra dunque non ha un vero e proprio direttore artistico, preferendo la strada delle scelte partecipate, in ogni caso supervisionate dal direttore d'orchestra eletto e dalle prime parti.

Riguardo all'internazionalizzazione, in Italia la musica amatoriale non è molto diffusa ed esistono soltanto pochissime orchestre come ContrArco. Tuttavia, proprio per questo, ContrArco ha sin dalla sua nascita assunto il ruolo di leader delle orchestre amatoriali italiane promuovendo la conoscenza di modelli gestionali e musicali differenti, allacciando relazioni con le principali associazioni di orchestre amatoriali europee (EoFed, European Federation of Amateur Orchestras) e del mondo (WFAO, World Federation of Amateur Orchestras) e mettendosi alla guida della neonata Federazione

Italiana delle Orchestre Amatoriali, che conta 10 orchestre membro. È infatti nostra convinzione che solamente con la collaborazione tra diverse istituzioni di musica amatoriale questa preziosa forma di diffusione della cultura possa essere importata anche in Italia, paese in cui tradizionalmente la musica ha una connotazione esclusivamente professionale.

Per raggiungere i suoi scopi l'orchestra ha adottato la seguente strategia: dapprima è stata fondata l'associazione AIMA - Associazione Italiana Musicisti Amatori, regolarmente registrata e amministrata dagli stessi musicisti dell'orchestra. In seguito l'associazione è entrata a far parte della WFAO e di EoFed, candidandosi ad ospitare i festival internazionali

di musica amatoriale in modo da "far vedere" agli italiani quale risorsa questo tipo di musica potesse rappresentare. Infine, insieme ad altre orchestre italiane, in particolare OSAI (Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana), si è creata una federazione nazionale, che al suo secondo anno conta ormai 10 membri effettivi e che quest'anno ha svolto il suo secondo festival a Fossano (CN), con 6 di queste orchestre partecipanti a tutti gli effetti. Pochi in numero assoluto, ma tanti se pensiamo che in tutto il territorio nazionale le orchestre sinfoniche di adulti che suonano per hobby sono davvero poche.

Sergio Del Mastro

Ha iniziato in giovane età lo studio del pianoforte e successivamente, al Conservatorio di Torino, il clarinetto con Peppino Mariani e canto con Elio Battaglia. Ha poi studiato privatamente composizione con Ettore Dabbene e organo con Alessandro La Ciacera. Ha tenuto concerti in tutta Europa, Stati Uniti, Medio Oriente, Russia e Giappone e qualità di prima parte in numerose orchestre. Ha inoltre collaborato con prestigiosi solisti quali Yury Bashmet, Antonio Ballista, Ilya Grubert, Pascal Moraguès, François Leleux e con importanti formazioni cameristiche quali il Gruppo Musica Insieme di Cremona, CARME di Milano, il Trio Matisse, il Trio Rachmaninov di Mosca, il Quartetto di Zagabria, il Quartetto Prajak di Praga, il Quartetto di Torino, i Solisti di Mosca, il Trio Konradin di Lugano, il "Clarinet Ensemble" di Berna e l'Ottetto Classico Italiano da lui fondato insieme con l'oboista Omar Zoboli. Ha inciso per "Nuova Era", "Stradivarius", BMG Ricordi e per la MGA di Parigi e ha recentemente pubblicato per la casa editrice Carisch un fortunato testo dedicato alla didattica dell'improvvisazione. Particolarmente versato nella preparazione di orchestre giovanili ha diretto numerose formazioni sinfoniche fra cui l'Accademia dell'Annunciata di Abbiategrosso, la Gardexana Orchestra e l'Orchestra Sinfonica della Ricordi Music School di Milano. Sergio Delmastro è stato per decenni docente in diversi conservatori italiani e attualmente al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.
